

Medicina, dopo i test polemiche sui social “Quiz troppo difficili”

IL RACCONTO

LAURA MONTANARI

Più complicato di quel che si aspettava. «Qualcuno mi spiega cos'è la cellula eucariote?» scrive Maria su Facebook. «Addio Medicina, vado a fare Economia» è il cinguettio di uno sfiduciato. I candidati del quizzone escono dalle aule delle università italiane e si tuffano sui social. Bottigliette d'acqua in mano, bicchierino di caffè, appunti e cellulare per commentare com'è andata la temuta prova per chi vuole studiare e diventare medico: «Un incubo», «Devo aver sbagliato aula, queste sono domande per chi si sta per laureare in biologia?» scrive un altro.

Non c'è test senza la protesta: «Difficile soprattutto biologia», «anche chimica», «troppe lunghi i quesiti di logica», «fisica alla portata» sono alcuni dei pareri che rimbalzano da un ateneo all'altro. Il test a risposta multipla continua a non piacere agli studenti: «Mi dite come si fa ricorso?» posta Ginevra. A Foggia sono intervenuti i carabinieri perché uno studente arrivato con 7 minuti di ritardo è stato ammesso comunque alla prova dal momento che non erano stati

aperti i plachi. «Abbiamo già ricevuto 500 mail in cui si segnalano anomalie e irregolarità, le controlleremo per decidere se ci sono o meno i margini per ricorrere al Tar» spiega Alessio Portobello dell'Unione degli Universitari. In diversi ci dicono che le domande di biologia non rispondono alla biografia che il Miur ha indicato per la preparazione. Erano oltre 60 mila gli iscritti alla prova, si sono presentati in 57 mila (e 6.716 per Odontoiatria). Sessanta domande confezionate dal Cambridge Assessment — che si occupa di valutazione universitaria — e 100 minuti per riuscire a conquistare uno dei 9.530 posti di Medicina o uno dei 792 di Odontoiatria: appuntamento al 7 ottobre per la graduatoria definitiva o al 22 settembre per la pubblicazione dei punteggi.

Sono già oltre 500 le segnalazioni di irregolarità. E intanto la protesta si diffonde sui social network: «È solo un business degli atenei»

gi (senza però l'anagrafica degli studenti). Fra i quesiti di biologia domande sul cuore, muscoli e glicolisi; di cultura, una domanda sulla città che nel 1900 aveva ospitato l'Esposizione universale (Parigi) e l'altra su: «quale tra le seguenti personalità politiche

non è mai stato eletto Presidente della Repubblica?», suggerendo i nomi Giovanni Spadolini (risposta esatta), Saragat, Gronchi, Ciampi ed Einaudi. «E' test è iniquo — riprende Portobello — non c'è prova che selezioni chi ha attitudine per la materia».

I presidi dei corsi di Medicina stanno facendo una ricerca per confrontare l'andamento degli allievi entrati col ricorso al Tar e quelli che hanno superato il quiz: «Servirà per capire se effettivamente il test seleziona i meritevoli», spiega Domenico Prisco dell'ateneo fiorentino. «Possiamo discutere sulla tipologia della prova — ammette il rettore Eugenio Gaudio della Sapienza di Roma — sarebbe meglio affiancare alle risposte multiple, un test psico-attitudinale, valutare il percorso scolastico e un colloquio orale. Ma non possiamo discutere il numero programmato perché oggi il 90 per cento di chi si iscrive a Medicina arriva alla laurea e il 96 entro tre anni trova lavoro».

Nel mirino delle proteste studentesche sono finiti anche i costi di iscrizione alla prova che variano dai 10 euro di Milano Bicocca, ai 100 per esempio delle università napoletane (Federico II e Seconda Università), del Piemonte Orientale Vercelli e di Salerno-Seconda. A seguire Bologna e Pisa con 60 euro, 50 a Torino, alla Statale di Milano e a Firenze: «È un affare da tre milioni di euro per gli atenei» denuncia il portale Skuola.net.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN NUMERI

Tra Medicina (9.530) e Odontoiatria (792). I risultati il 7 ottobre

100

MINUTI

Il tempo massimo per rispondere ai 60 quesiti dei test per Medicina

57 mila

CANDIDATI

Dei 60 mila iscritti ai test si sono presentati in 57 mila

10.322

POSTI

